

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 2

“CONCESSIONI IDRICHE”

CONCESSIONE IN SANATORIA DEL 06/08/2012, AVANZATA DALLA DITTA “SNAM RETE GAS” S.P.A. (C.F. 10238291008), PER DERIVARE ACQUE PUBBLICHE DA N. 2 POZZI RICADENTI IN LOCALITÀ FARO SUPERIORE DEL COMUNE DI MESSINA PER USO IRRIGUO, IGIENICO-SANITARIO, ANTINCENDIO ED ALTRO

DECRETO DI CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE
AI SENSI DELL'ART. 7 DEL REGIO DECRETO 11/12/1933 N. 1775

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con D. Lgs. 15/05/1946 n. 455 convertito con legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n.878 (*Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche*) e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTO** il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
- VISTO** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (*Testo unico sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n.1285 (*Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche*);
- VISTO** il Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 - Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 (*Norme in materia di Bilancio e Contabilità della Regione siciliana*) e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 18 aprile 1981, n. 67 e visto l'articolo 6 della Legge Regionale



24/08/1993 n.24 (*Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali*), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;

- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana il 5 aprile 2022, n. 9;
- VISTO** il D.Lgs 23/06/2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L 05/05/2009 n. 42”;
- VISTO** l’art. 11 della Legge regionale 13/01/2015 n. 3 che, al fine di garantire i processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2015 la Regione siciliana applica le disposizioni del D.Lgs 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dall’articolo medesimo;
- VISTO** il D.Lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, recante “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli.”;
- VISTA** la Legge Regionale 05 gennaio 2026, n. 1 “*Legge di stabilità regionale 2026-2028*”;
- VISTA** la Legge Regionale 05 gennaio 2026, n. 2 “*Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026-2028*”;
- VISTA** la Deliberazione n. 13 del 12 gennaio 2026 della Giunta regionale, recante “Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori”;
- VISTO** l’art. 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
- VISTO** il Decreto del Dirigente delegato pro tempore del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 1249 del 12/10/2023, con il quale è stato conferito all’avv. Francesca Spedale l’incarico dirigenziale di livello non generale del Servizio S.02 “Concessioni Idriche”;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 2711 del 21/06/2024, con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale di Governo n. 224 del 17/06/2024, è stato conferito al dott. Arturo Vallone, per la durata di anni due, l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti;
- VISTA** la nota prot. n. 24933 del 04/07/2025 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti ha delegato il Dirigente del Servizio 2 alla sottoscrizione dei decreti relativi al rilascio delle concessioni idriche;
- VISTO** il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 2215 del 22/12/2025 di proroga all’avv. Francesca Spedale dell’incarico



dirigenziale del Servizio S.02 “Concessioni Idriche” per ulteriori tre mesi dal 1° gennaio 2026 al 31 marzo 2026;

- VISTO** il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 489 del 24/03/2026 di proroga all'avv. Francesca Spedale dell'incarico dirigenziale del Servizio S.02 “Concessioni Idriche” per ulteriori tre mesi dal 1° aprile 2026 al 30 giugno 2026;
- VISTA** la nota prot. n. 551 del 09/01/2026 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha confermato al Dirigente del Servizio 2 le deleghe di cui alla nota prot. n. 24933 del 04/07/2025;
- VISTA** la nota prot. n.14556 del 02/04/2026 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha confermato al Dirigente del Servizio 2 le deleghe di cui alle note prot. n. 24933 del 04/07/2025 e prot. n. 551 del 09/01/2026;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 3331 del 18/06/2026, con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale di Governo n. 239 del 12/06/2026, è stata disposta la proroga per un periodo di dodici mesi dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, al dott. Arturo Vallone;
- VISTO** il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti D.D.G. n. 958 del 22/06/2026 di proroga all'avv. Francesca Spedale dell'incarico dirigenziale del Servizio S.02 “Concessioni Idriche” per ulteriori sei mesi, dal 1° luglio 2026 al 31 dicembre 2026;
- VISTO** l'art. 68, comma 5, della Legge Regionale n. 21 del 12/08/2014 recante “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1505 del 22/10/2025 con il quale sono stati aggiornati i “Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso” per l'anno 2026;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) pro tempore vigente e visto il relativo Regolamento di attuazione emanato con D.P.R. 18 febbraio 1999, n. 238;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale);
- VISTO** il Protocollo di legalità stipulato, in data 23/05/2011, tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e



integrazioni;

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 1090 dell'11 marzo 1968, (Norme delegate previste dall'art. 5 della legge n. 129 del 04/02/1963 – Piano Regolatore Generale degli Acquedotti e delega al Governo ad emanare le relative norme di attuazione) che, all'articolo 3 stabilisce una durata di anni 25 per i vincoli delle risorse e delle riserve idriche, già approvati in favore dei Comuni dell'isola con Decreto del Presidente della Regione n. 167/Serv 5°/SG del 20/04/2012, e che, pertanto, permangono vigenti fino al 19 aprile 2037 con possibilità di proroga venticinquennale;
- VISTO** l'Atto di indirizzo prot. n. 10276 del 05/08/2020 dell'Autorità di Bacino in materia di vincoli delle risorse e delle riserve idriche, in favore dei comuni dell'Isola, già approvati con Decreto del Presidente della Regione 20/04/2012, n. 167/Serv.5°/S.G.;
- VISTA** la Delibera n. 16 del 02/12/2020 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia inerente alla “Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del Distretto idrografico della Sicilia”;
- VISTA** la Delibera n. 17 del 02/12/2020 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia inerente alla “Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico della Sicilia”;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 9 del 05 aprile 2022 pubblicato sulla GURS n. 25 Parte I del 01.06.2022, con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della L. R. n. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;
- VISTA** l'istanza del 25/07/2012 prot. CENT/365, assunta l'08/08/2012 al protocollo n. 290757 dell'Ufficio del Genio Civile di Messina, con la quale la ditta **“Snam Rete Gas” S.p.A. (C.F. 10238291008), con sede legale in S. Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7**, ha chiesto la concessione, in sanatoria, per derivare ed utilizzare acque pubbliche a mezzo di n. 2 pozzi esistenti, denominati “Pozzo 1” e “Pozzo 2”, ricadenti in località Faro Superiore del Comune di Messina, entrambi nella particella n. 1894 del foglio di mappa n. 40, nella misura complessiva di 70.000 m³/anno, di cui 30.000 m³/anno dal “Pozzo 1” e 40.000 m³/anno dal “Pozzo 2”, per uso irriguo, igienico sanitario, antincendio ed altri usi, a servizio della propria centrale di compressione del gas;
- VISTA** la relazione di compiuta istruttoria prot. n. 115916 del 04/08/2020, ed i relativi atti ad essa allegati, con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Messina ha ritenuto di potere assentire alla Ditta richiedente di derivare ed utilizzare acque pubbliche a mezzo di pozzi esistenti, denominati “Pozzo 1” e “Pozzo 2”, ricadenti in località Faro Superiore del Comune di Messina, entrambi nella particella n. 1894 del foglio di mappa n. 40, nella misura complessiva di 34.690 m³/anno, pari a l/s 1,10 – moduli



0,011, in soluzione di continuità, per l'intero anno solare, per uso irriguo, igienico sanitario, antincendio ed altri usi, a servizio della propria centrale di compressione del gas;

VISTA la nota prot. n. 26067 del 02/07/2021 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha approvato gli atti istruttori dell'Ufficio del Genio Civile di Messina ritenendo, in aderenza con le conclusioni istruttorie del medesimo Ufficio, di potere rilasciare alla Ditta istante la concessione a derivare dalle fonti sopra citate il volume complessivo di 34.690 m³/anno, pari a l/s 1,10 – moduli 0,011, in soluzione di continuità, per l'intero anno solare, per uso irriguo, igienico sanitario, antincendio ed altri usi;

VISTA la nota prot. n. 178958/DRT del 24/11/2021 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Messina ha inviato l'originale in bollo del disciplinare n. 00064 di Repertorio del 19/11/2021, sottoscritto in pari data dalla Ditta;

CONSIDERATO che i pozzi, oggetto della richiesta di concessione, ricadono nel bacino idrografico avente codice R 19 102, denominato Bacini minori fra Fiumedinisi e Capo Peloro, zona ZPS avente codice ITA 030042, ed all'interno di un'area protetta per risorse potabili sotterranee 19A7SOT444;

CONSIDERATO che, per i casi di cui al precedente punto, l'art. 164 “*Disciplina delle acque nelle aree protette*” del D.Lgs. 152/06, e ss.mm.ii., richiede di acquisire il preventivo parere/nulla osta dal Gestore dell'area protetta;

VISTA la nota prot. n. 16160 del 05/05/2022 con la quale il Servizio 2 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha chiesto alla Città Metropolitana di Messina, in qualità di gestore dell'area protetta, di esprimere il proprio parere/nulla osta;

CONSIDERATO che, ad oggi, non si ha avuto alcun riscontro alla nota di cui al precedente punto;

CONSIDERATO che la Ditta richiedente la concessione rientra tra i soggetti di cui all'art. 83, comma 3, lettera b, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e ss. mm. ed ii., per i quali non è necessario acquisire la documentazione antimafia;

ACCERTATO che i pozzi esistenti, denominati “Pozzo 1” e “Pozzo 2”, ricadenti in località Faro Superiore del Comune di Messina, entrambi nella particella n. 1894 del foglio di mappa n. 40, insistono su un corpo idrico sotterraneo classificato “NON BUONO” per lo stato quantitativo e “Scarso” per lo stato chimico;

RITENUTO per quanto sopra, di potere assentire alla Ditta istante, ai sensi del “Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici” approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, e successive modifiche e integrazioni, la concessione richiesta, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. monitoraggio piezometrico tramite rilevazione in continuo con sonda piezometrica alloggiata in ognuno dei 2 pozzi “Pozzo 1” e “Pozzo 2”;
2. monitoraggio qualitativo (chimico) dell'acqua derivata da ognuno dei 2 pozzi “Pozzo 1” e “Pozzo 2” : conducibilità elettrica, concentrazione ioni Na, Ca, Mg, SO, Cl, K;



DECRETA

Art. 1 Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 7 del T.U. n. 1775/1933, è rilasciata alla ditta **SNAM Rete Gas S.p.A. (C.F. 10238291008)**, con sede legale in **S. Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7**, la concessione per derivare ed utilizzare acque pubbliche a mezzo di pozzi esistenti, denominati "Pozzo 1 e Pozzo 2", ricadenti in località Faro Superiore del Comune di Messina, entrambi nella particella n. 1894 del foglio di mappa n. 40, nella misura complessiva di 34.690 m³/anno, pari a l/s 1,10 – moduli 0,011, in soluzione di continuità, per l'intero anno solare, per uso irriguo, igienico sanitario, antincendio ed altri usi, a servizio della propria centrale di compressione del gas, nel rispetto delle seguenti prescrizioni da applicare ad ognuno dei due pozzi:

1. monitoraggio piezometrico tramite rilevazione in continuo con sonda piezometrica;
2. monitoraggio qualitativo (chimico) dell'acqua: conducibilità elettrica, concentrazione ioni Na, Ca, Mg, SO, Cl, K.

Art. 2 **La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data (25/07/2012) della domanda di concessione in sanatoria, e pertanto, con scadenza il 24/07/2042**, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione Rep. n. 00064 del 19/11/2021 ed alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285, che qui si intendono integralmente riportate.

In particolare, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il Concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno, anticipatamente e comunque entro il 31 gennaio, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in **€ 481,74 (euro quattrocentottantuno/74)**, così determinato:

- € 14,60 (euro quattordici/60) per uso irriguo;
- € 145,98 (euro centoquarantacinque/98) per uso igienico ed assimilati;

la cui somma, pari ad € 160,58 (euro centosessanta/58), deve essere triplicata, ai sensi dell'art. 12 bis, comma 4, del T.U. n. 1775/1933.

Il pagamento del canone relativo all'anno in corso, laddove non sia già stato effettuato, dovrà essere effettuato prima della notifica, alla Ditta concessionaria, del presente Decreto.

Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e degli Uffici del Genio Civile.

Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.



- Art. 3** In relazione agli obiettivi di pianificazione del bilancio idrico, di cui all'art. 95 del D.Lgs. n. 152/2006, e alla tutela qualitativa e/o quantitativa della risorsa, l'Autorità concedente potrà adottare disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant'altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica, nonché per assicurare nei corsi d'acqua, il minimo deflusso costante vitale, ove definito, delle esigenze di tutela della qualità e dell'equilibrio stagionale del corpo idrico, delle opportunità di risparmio, riutilizzo e riciclo della risorsa. Tali disposizioni potranno disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.
- Art. 4** L'introito delle somme, di cui al precedente articolo 2, sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.
- Art. 5** Con il presente decreto, per l'esercizio finanziario 2026, per il capitolo 2602, capo 16 (3010301003), è accertato l'importo di € **481,74** (euro quattrocentottantuno/74).
- Art. 6** Con il presente decreto è accertato sul capitolo 2602, capo 16 (3010301003), a far data dall'esercizio finanziario 2027 e fino all'esercizio finanziario 2042, l'importo annuo di € **481,74** (euro quattrocentottantuno/74), per complessivi € **7.707,84** (euro settemilasettecentosette/84), determinato in relazione al canone vigente per l'anno in corso e riportato all'articolo precedente.
- Art. 7** Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014 n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L. R. 07/05/2015 n. 9.
- Art. 8** Il presente atto sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per la registrazione ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale del 15 aprile 2021 n. 9.
- Art. 9** Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, il presente decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Messina" che resta incaricato della sua esecuzione, con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
(Ing. Raffaele Di Salvo)

IL DIRIGENTE
(Avv. Francesca Spedale)